Anno ... N. 278 — ASSOCIAZIONE: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Num. separato c. 5 — arretrato c. 10. ... Via di Prampero.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 6 ottobre 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto Corrente con la Posta

LE CITTÀ E I PORTI OCCUPATI IN ALBANIA

Continua la lotta nella zona del Colbricon

Il nemico ributtato con gravissime perdite

Il comunicato ufficiale

ROMA, 5 — COMANDO SUPREMO — 5 OTTOBRE 1916

(Bollettino di guerra n. 499)

IN VALLE TRAVIGNOLO, LA NOTTE SUL 4, DOPO VIOLENTE AZIONI DIVERSIVE CONTRO LE NOSTRE LINEE SULLE ALTURE A NORD DEL TORRENTE, IL NEMICO LANCIÒ NUOVI INSISTENTI ATTACCHI NELLA ZONA DEL COLBRICON, SUL VERSANTE MERIDIONALE. FU OVUNQUE RESPINTO.

NELLA GIORNATA DEL 4, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE RINNOVAVA GLI SFORZI CON TRUPPE FRESCHE, RIUSCENDO A RIPRENDERE LA POSIZIONE AVANZATA, VERSO IL COLBRICON PICCOLO, DA NOI CONQUISTATA IL MATTINO DEL 3. SULLA RIMANENTE FRONTE FU RIBUTTATO CON GRAVISSIME PERDITE.

NELL'ALTO CORDEVOLE, RESPINGEMMO UN ATTACCO DI SORPRESA SULLE PENDICI DEL M. SIEF.

IN PIU' PUNTI DELLA FRONTE SONO SEGNALATE INTENSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO GLI ABITATI, CON QUALCHE DANNO IN SANO (VALLE ADIGE), FORNI AVOLTRI (ALTO DEGANO), TIMAU E PAULARO (BACINO DEL BUT), GORIZIA. LE NOSTRE ARTIGLIERIE RIBATTERONO CON EFFICACIA, DISTRUSSERO BARACCAMENTI MILITARI IN BIRNBAUM (VALLE DE LGAIL) E SCONVOLSERO LE LINEE NEMICHE SUL CARSO.

ALBANIA — ALL'ALBA DEL 2 OTTOBRE LE NOSTRE TRUPPE DI TERRA E DI MARE, CON LA PROTEZIONE E COL CONCORSO DI FORZE NAVALI, SBARCAVANO IN SANTI QUARANTA. IL GIORNO STESSO UNA NOSTRA COLONNA, PARTITA DA TELEPENI, CON RAPIDA MARCIA RAGGIUNGEVA ARGIROCASTRO E LO OCCUPAVA.

IL SUCCESSIVO GIORNO 3, DA SANTI QUARANTA UN NOSTRO DISTACCAMENTO SI SPINGEVA SU DELVINO E NE PRENDEVA POSSESSO.

OVUNQUE I NOSTRI MARINAI E SOLDATI FURONO FESTOSAMENTE ACCOLTI DALLA POPOLAZIONE.

LO STESSO GIORNO 3 RIPARTI DELLA NOSTRA CAVALLERIA, MUOVENDO DA ARGIROCASTRO OCCUPARONO GJORGUCATI E EPISKOPI, NELLA VALLE DEL DRYNOS (VOJUSSA); MENTRE ALTRI NUCLEI DI CAVALLERIA, PARTITI DA DELVINO, STABILIVANO IL COLLEGAMENTO COL PRESIDIO DI ARGIROCASTRO.

Generale CADORNA

LA BATTAGLIA IN MACEDONIA

Continua la vittoriosa avanzata degli alleati sul fronte serbo-francese

CORFU' 5. — Il comunicato dell'esercito serbo del 3 corrente ore 16 dice:

I bulgari sconfitti a Kaimatchalan ripiegarono dinanzi ai nostri eserciti.

Inseguiamo il nemico all'altezza della quota 1800.

Sulla linea Tessalino-Cernareka e Levareka passammo questo ultimo fiume. Giungemmo a cinquecento metri a sud di Keml.

I francesi si trovano alla medesima altezza. (Stefani).

CORFU' 5. — Il comunicato dello stato maggiore serbo dice:

Le nostre valorose truppe dopo la vittoria del tre ottobre continuano lo inseguimento del nemico sconfitto ed in alcuni punti passarono la Cernereka. Sconfiggemmo le truppe emiche sulla montagna di Nidje e le obbligammo a fuggire in preda al panico.

La stazione di Kenale è in nostro potere. La Serbia liberata misura adesso duecento chilometri quadrati con sette villaggi e quarantacinque chilometri di frontiera. (Stefani).

PARIGI, 5. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'Esercito in Oriente dice:

« *Le forze francesi, serbe e russe proseguono vittoriosamente la loro avanzata ed han raggiunto nella notte del 3 al 4 la linea di Pocaline, sul versante occidentale del Kaimatchalan, dell'angolo della Cerna, di Kenali, di Negocani e di Neuralle. La ala sinistra tiene Pisodori ai piedi del monte Cicevo.*

Nella valle dello Srtuma gli inglesi han respinto violenti attacchi a Jenikeuy. (Stefani).

I serbi sono a 10 chil. da Monastir — Il poderoso sforzo dei russi

PARIGI, 5. — *Sulla Somme gli eserciti alleati preparano attivamente le operazioni prossime. Il tiro di artiglieria aumentò d'intensità.*

Il comunicato serbo sulle operazioni dell'esercito di Salonicco e il comunicato romeno potrebbero dispensare da commenti.

Sulla maggior parte del fronte dello esercito di Salonicco, la guerra di movimento sostituì la guerra di trincee. Un'avanzata considerevole e rapidissima fu effettuata in direzione di Monastir su un fronte di 75 chilometri. Le avanguardie alleate si trovano attualmente a dieci chilometri da Monastir; i loro alleati a 34. La migliore prova dei grandi progressi compiuti è il riconoscimento da parte dei tedeschi che le nuove posizioni arretrate furono da essi occupate secondo l'ordine ricevuto, su tutto l'insieme del fronte attaccato dagli alleati.

Il comunicato serbo annunciò che 230 chilometri quadrati del suolo della patria erano riconquistati. I comunicati ulteriori di Sarrail informano che questa estensione fu raddoppiata.

I giornali esprimono la massima fiducia e prevedono avvenimenti militari importantissimi.

Secondo un ultimo rapporto le perdite bulgare sono enormi nella proporzione 5 a 1.

I romeni effettuaron pure azioni vittoriose in Dobrugia e in Transilvania, delle quali i giornali rilevano l'alto valore. Ottime notizie si prevedono anche dal fronte russo, dove gli eserciti sviluppano, specialmente in Galizia, uno sforzo poderoso. Così la battaglia generale raddoppia di furore, e prende proporzioni di una ampiezza senza precedenti. (Stefani)

In Transilvania e nella Dobrugia

Brillanti successi delle truppe romene che hanno fatto 1800 prigionieri e preso 7 cannoni

BUCAREST, 5. — Un comunicato ufficiale del giorno 4 dice:

Fronte nord e nord ovest — Nelle montagne di Jamina e Giurgion debole attività. Nella regione di Hoedorache respingemmo il nemico e catturammo quattordici ufficiali e 228 soldati.

Tra Fogaras e Sibin lottammo contro le truppe germano - austriache che battemmo.

Prendemmo ottocento prigionieri tedeschi ed otto mitragliatrici.

Progrediamo nelle montagne ad ovest dell'Olt.

Nella valle di Holt-Pil ripiegammo un poco distruggendo le miniere di carbone di Petrozen costituenti l'obbiettivo nemico.

A Ostrova respingemmo tre attacchi.

Fronte sud — Nella Dobrugia nonostante la resistenza accanita, continuammo ad avanzare al centro. Alla nostra ala sinistra conquistammo le posizioni di Hanzaveni e ci impadronimmo di sette cannoni, di oltre mille prigionieri e di importante bottino di guerra. — — — — (Stefani).

Il tentativo nemico di accerchiamento evitato da romeni sul Danubio — Il comunicato bulgaro

BASILEA, 5. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte del Danubio. — Truppe nemiche comprendenti quindici o sedici battaglioni senza artiglieria, avevano passato il aDnubio presso Rahovo, si erano avanzate ed avevano occupato i villaggi di Slippole, Kajamhla, Borissovo, Malhovraovo, Golemovranovo e Brechlan. Per respingerle dirigemmo concentricamente contro di esse due colonne da Rutsciuck e Turtukai. Il tre corrente le truppe avanzantisi da Rutsciuck attaccarono il nemico che ripiegò verso il ponte distrutto della flottiglia dei monitori. Verso sera occupammo i villaggi di Rahovo e Bahovo. Le unità nemiche si ritrassero verso est, ove si scontrarono con le truppe nostre avanzanti verso Turtukai. Il nemico allora si allontanò in varie direzioni.

« In Dobrugia grande attività dell'artiglieira e fanteria su tutto il fronte. Tentativi di fanteria nemica di avanzare, furono impediti dal nostro fuoco e da contrattacchi. Sul litorale del Mar Nero una nave da guerra russa bombardò la collina presso il villaggio di Tatladjakuny. Nostri aeroplani ataccarono l'hangar di aeraplani presso il lago di Tachavalu a nord di Constanza ». (Stef.)

La missione del gen. Georgesco a Londra

PARIGI, 5. — I giornali hanno da **Londra**:

Il generale di divisione romeno, Georgesco, aiutante da campo del Re Ferdinando, comandante nella Dobrugia, giunse a Londra proveniente da Bucarest.

Egli è incaricato di una missione speciale.

Rappresenta il comando supremo degli eserciti romeni al quartier generale britannico.

Il generale ebbe già alcuni colloqui con parechi membri del governo e fu ricevuto in udienza da Re. (Stefani).

La battaglia in Francia

La vastissima estensione degli attacchi contro le truppe della coalizione germanica

PARIGI, 5. — *Le operazioni ostacolate dalla pioggia continuano a rimanere stazionarie sul fronte occidentale. Nondimeno alcuni progressi sono stati ancora realizzati dagli inglesi che ha condotto a termine la conquista di Eaucourt-Labaye e dai francesi che si sono impadroniti di un potente sistema di trinceramenti tedeschi fra Morval e il bosco di Saint Pierre Waast sopra un fronte di quattro chilometri.*

Il bombardamento mantiene la stessa intensità, più particolarmente nella regione di Belloy e Asservillers.

Tutto l'interesse è concentrato attualmente sul fronte orientale ove la battaglia si sviluppa in Macedonia, fino da ora l'avanzata delle truppe alleate ha conquistato duecento e trenta chilometri di territorio serbo con quarantacinque chilometri di frontera, nonchè sette villaggi e la loro marcia in avanti prosegue vittoriosamente. Ovunque altrove la battaglia raddoppia di furore e prende vastissime estensioni.

L'obbligo di far fronte simultaneamente a tanti accaniti assalti su tutti i fronti degli alleati è una minaccia sempre più grave per la coalizione germanica. (Stefani).

I comunicati francesi

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale di ieri dice:

Nessun avvenimento importante sull'insieme della fronte. Nella regione della Somme abituale bombardamento, intenso nei dintorni di Belloy ed Assevillers.

La nostra fanteria ha progredito ad est di Morval.

In Alsazia la lotta di ordigni da trincea sul Baren e sul Reichackoff. (Stefani).

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 5. — Il comunicato del generale **Haig, in data di** ieri sera dice:

A sud dell'Ancre l'artiglieria nemica fu attiva specialmente contro la vicinanze della ridotta Hohenzollern e Guedecourt e Eaucourt-Labbaye. A metà starda da questi due punti il nemico tentò di effettuare un attacco a colpi di granate, ma fu respinto fuori dalle nostre linee ove lasciò dei feriti.

Nelle ultime 24 ore facemmo in questa regione 21 prigionieri.

Considerevole bombardamento si svolse a sud della strada di Ypres - Menin.

Sul rimanente del fronte regnò la calma.

La pioggia durò la maggior parte della giornata. (Stefani).

Come si svolge la marcia degli inglesi

LONDRA, 5. — Si ha dal quartier generale in Francia i seguenti particolari circa le recenti operazioni sul fronte britannico:

E' ora possibile fornire un resoconto più particolareggiato sui recenti combattimenti. L'avanzata del quindici settembre che ci mise in possesso di Courcelette, Martinsmiche, del bosco di Foreaux, di Flers e del Bois les Bouleaux creò parecchi piccoli salienti sul nostro fronte e la necessità di farli scomparire servì di base al nostro compito per la settimana seguente.

Noi prendemmo di assalto l'opera di difesa chiamata «quadrilatero» fra Ginchy e il Bois des Bouleaux ciò che avvenne il sedici settembre.

Tale ridotta, fortemente organizzata e di importanza tattica aveva potuto resistere al nostro attacco del 15 limitando così il successo sul nostro fianco destro. Avanzammo il nostro fronte il ventidue settembre tra Flers e Martinpuich catturando due linee di trinceee tedesche e riuscimmo a guadagnare terreno il giorno seguente a est di Courcellette.

Completammo le preparazioni preliminari la sera del ventiquattro per una nuova fase di operazioni.

L'avanzata generale ebbe luogo su tutto il nostro fronte fra Combles e Martinpuich; ci immpadronimmo lo stesso giorno di Les Boeuss di Morval e facemmo così avanzare la nostra linea su questo settore e su più di 1500 metri. La conquista di Morval di concerto con la pressione francese verso sud isolò virtualmente Combles.

Raccogliemmo tutto il frutto di questi successi il giorno seguente. Combles cadde dopo un movimento combinato delle truppe anglo-francesi. Prendemmo d'assalto Gueudecourt, al centro e sulla sinistra, attaccando la cresta dalla parte meridionale, prendemmo Thiepval e la ridotta Hohenzellern.

Queste vittorie avvicinarono la nostra fronte su vari punti a 1500 metri dalla quarta posizione tedesca ad ovest di Bapaume sulla strada di Transloy.

Parecchie migliaia di prigionieri e una grande quantità di materiale da guerra cadde nelle nostre mani. Le nostre perdite furono notevolmente lievi.

I giorni seguenti furono occupati nello sgombro della cresta di Thiepval, fu conquistata la fortezza chiamata la ridotta Stuff e fu presa la quasi totalità della ridotta Schwaben. Il nemico si battè ostinatamente per arrestare la nostra avanzata.

Fin dal quindici settembre esso aveva condotte contro di noi sette nuove divisioni e cinque contro i francesi.

La lotta grave e prolungata rese necessario alle nostre truppe un grandissimo coraggio e molta determinazione. La situazione alla fine di settembre può riassumersi così:

Dal principio della battaglia iniziata il 1 luglio abbiamo preso 26.735 prigionieri; abbiamo tenuto impegnate 58 divisioni tedesche, 29 delle quali sono state ritirate in condizioni di completo esaurimento. Teniamo una mezza luna di terreno sull'altipiano sud dell'Ancre occupando tutta l'importante altura e possediamo così un punto di osservazione diretto sopra il terreno ad est e nord est. Il nemico si è ritirato sulla quarta linea, sulla strada Bapaume-Transloy.

L'importanza di questi tre mesi di offensiva non deve essere considerata secondo le estensioni dell'avanzata e secondo il numero di trincee nemiche che sono state prese; essa dee essere giudicata secondo l'effetto prodotto sulle forze nemiche, tanto dal punto di vista del numero e del materiale, quanto dal punto di vista morale. Il nemico ha logorato le sue riserve in incessanti e costosi contrattacchi rimasti senza successo e senza poter impedire a noi e ai nostri alleati di continuare la nostra metodica pressione.

Le truppe di tutte le parti dell'impero brittanico e dei possessi inglesi han preso parte a questa azione e tutte si sono condotte con la stessa disciplina e risolutezza degne di veterani.

Il nostro servizio aereo ha spiegato al più alto grado il suo spirito di offensiva. Si può affermare che per ogni macchina nemica che è riuscita ad attraversare le nostre linee, duecento macchine inglesi hanno attraversato le linee nemiche. (Stefani).

La situazione parlament. in Germania

Gli aspri attacchi contro il cancelliere — Si domanda che l'amm. Tirpitz lo sostituisca

ZURIGO, 5. — Si ha da Berlino: La commissione del bilancio riprenderà forse domani i lavori sospesi dopo due sedute confidenziali. Frattanto corrono negoziati segretissimi tra i membri della commissione e il cancelliere dell'impero.

Mentre alla seduta delle commissioni del Reichstag possono ordinariamente partecipare come uditorii tutti i deputati, a quelle attuali partecipano soltanto pochi invitati. La lunghezza di queste conferenze rivela la vivacità dei dibattiti che vi si svolgono e le difficoltà di un accordo tra il governo ed i vari partiti.

Intanto la lotta contro Bethman Holvegg si intensifica. I deputati sono tempestati di memoriali segreti, di moniti e di suggerimenti. Recentemente è pervenuto ad essi uno scritto confidenziale violentissimo, nel quale si chiede che i deputati esigano il ritiro del cancelliere, la discussione pubblica al Reichstag dei problemi politici, la libertà di discutere gli scopi della guerra, l'applicazione di ogni mezzo atto a dare la vittoria senza riguardi di sorta neppure verso i neutri.

Lo scritto, dice fra l'altro, che Bethmann-Holweg rivelatosi inetto a tutelare il prestigio politico dell'impero ed a sfruttare i successi militari ha mostrato arrendevolezza verso i nemici, sopratutto verso l'Inghilterra. Prima del conflitto continua lo scritto, egli ha fatto una politica falsa di fronte al Regno Unito tendendo ad un accordo, sicchè quando questa politica fallì egli avrebbe dovuto andarsene; e durante la guerra ha commesso errori sopra errori. Ha parlato di una ingiustizia commessa verso il Belgio violandone la neutralità e non ha mai saputo quale fosse la situazione vera, nè prima, nè durante la guerra. Unico atto a succedergli è Von Tirpitz.

Questo scritto è firmato dal conte Hoensdreech, dall'ammiraglio Knorr, da Ernesto Kaeckek ed altri. Quanto a Tirpitz egli ha ricusata la candidatura al Reichstag per il collegio di Chschatz offertagli dai conservatori. (Stefani)

Le dichiarazioni del nuovo ministro della Russia ai rappresentanti della stampa

PIETROGRADO, 5. — Nelle dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa, il signor Protopopoff nuovo ministro dell'interno, ha detto che attende di essere giudicato in base all'opera che esplicherà.

Accennando poscia al suo programma ha detto che esso si fonde con quello del governo e secondo la tradizione viene stabilito dal presidente del consiglio.

Il ministro potrà tuttavia usufruire di una certa latitudine entro la sfera della sua operosità, ma non può enunciare un programma proprio senza essere in possesso di una autorizzazione sovrana.

Il nuovo ministro parlando poi della guerra ha detto che sebbene essa porti degli oneri dovrà non di meno esser ecombattuta sino alla fine.

L'impulso che ha riunito tutta la Russia in un unico desiderio di vittoria dimostra che il desiderio stesso è penetrato nella profonda coscienza del popolo.

La guerra con l'invocato aiuto di Dio, sarà condotta a buon fine e cioè fino alla completa vittoria.

Nel frattempo il governo rivolge le proprie cure al benessere della popolazione russa senza distinzione di classi sociali, di beni di fortuna, di [illegible]alità, di religione.

La sua opera deve essere diretta ad applicare in questo senso la volontà del monarca.

Il «Recht» e il «Dien» commentando le dichiarazioni del signor Protopopoff rilevano che questi ha dimostrato una grande prudenza e concludono dicendo che secondo il desiderio espresso dal signor Protopopoff attenderanno i suoi atti per formulare i loro giudizi. (Stefani).

14 classi chiamate in Austria

ZURIGO, 5. — Tanto in Austria quanto in Ungheria fu fissata la nuova data delle presentazioni alle armi di 14 classi della leva in massa della rassegna d'estate. Le classi dal 1866 al 1871 sono chiamate il 3 novembre; le classi 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1890, 1891 e 1892 per il 16 novembre. Il Ministero si riserva la chiamata per precetto personale prima di questa data nelle ultime otto classi.

Le torpediniere tedesche cercano salvare uno Zeppelin caduto in mare

COPENAGHEN, 5. — Pescatori giunti ad Erberg dichiarano di aver veduto lunedì a mezzogiorno uno Zeppelin parzialmente sommerso a circa 65 miglia a nord ovest di List.

Il dirigibile era circondato da torpediniere e cacciatorpediniere tedesche che si sforzavan odi tenerlo a galla.

La visita dell'on. Boselli a Milano

MILANO, 6. — E' stato affisso il seguente manifesto in occasione della prossima visita del presidente del consiglio on. Boselli:

CITTADINI !

La guerra affidata in campo al mirabile eroismo dei nostri combattenti sarà portata fino alle sue estreme conseguenze vittoriose dalla volontà di tutto il popolo italiano, in pieno accordo cogli alleati per riaffermare solennemente questa volontà sacra ai destini della Patria. Paolo Boselli ha accolto l'invito di visitare la nostra città, recatogli in Roma da coloro che sentono di essere i veri rappresentanti di Milano. Il presidente del consiglio sarà fra noi nei giorni 8, 9 e 10 ottobre.

Paolo Boselli riassume in sè tutte le voci del ministero nazionale, tutte le idealità storiche del popolo italiano, che assurge oggi a nuova grandezza d'opera per l'integrazione delle sue terre e per la rivendicazione del diritto delle genti barbaricamente calpestati dagli austro-tedeschi. Sarà la sua venuta un ambitissimo omaggio per Milano, che con gli entusiasmi del più puro risorgimento, senti la ineluttabilità della guerra e la sorregge con sicura e forte coscienza, perchè ne derivi un maggior bene alla patria e all'umanità.

CITTADINI !

Milano tutto faccia al presidente del consiglio dei ministri l'accoglienza degna dell'uomo del solenne significato che si annette alla sua visita, dell'ora memorabile per il paese, che sui campi di battaglia e con le assistenze civili ha già riportato la più lusinghiera delle vittorie. La concordia dei partiti, dell'anima popolare, della volontà è indistruttibile in tutta Italia, insorta contro i mostruosi tentativi di soprafazione degli imperi centrali. (Stefani)

PER IL CONVEGNO NAZIONALE COMMERCIALE
Un telegramma dell'on. Morpurgo

MILANO, 5. — Il Presidente della Federazione Commerciale ed Industriale Italiana, on. dott. Ettore Candiani, che ha indetto a Roma il Convegno delle libere associazioni commerciali e industriali per il prossimo novembre, ha ricevuto dall'on. Morpurgo, sottosegretario dell'industria, Commercio e Lavoro il seguente telegramma:

« Mi compiaccio per la iniziativa del Convegno nazionale certo come sono che le libere associazioni in fidente cooperazione colle Camere di commercio daranno al Governo nazionale un prezioso contributo di esperienza e di studio nella patriottica opera di emancipazione economica. A lei che presiede con entusiasmo e competenza la importante Federazione il mio plauso sincero il mio cordiale saluto ».

Cronaca Provinciale

I friulani caduti

Cap. Magg. Bortolotti Ermenegildo
di CODROIPO

Appartenente al ... Reggimento Fanteria, della Classe 1893. Morto a Malvegio il giorno 9 Marzo 1916.

Gli iscritti di leva e i riformati
dal 1876 al 1881 chiamati a nuova visita

ROMA, 5. — Un decreto luogotenenziale di ieri sera, dice:

Art. 1.o — Gli inscritti di leva nati negli anni 1876, 77, 78, 79, 80, 81 e militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1915. sono chiamati a nuova visita presso i propri consigli di leva.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo, che nella visita risulteranno idonei alle armi saranno arruolati nella prima categoria per essere iscritti nei ruoli di milizia territoriale delle classi del loro anno di nascita delle quali seguiranno la sorte.

Art. 2.o — Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale del primo agosto 1915 n. 1166 sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto e che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo stesso.

Art. 3.o — Con decreto del ministro della guerra sarà stabilito per quale infermità o imperfezione potranno eventualmente le amministrazioni fare luogo alle esclusioni dalla nuova visita di cui all'articolo uno e saranno determinate le norme per la esecuzione della visita stessa.

Nei territori redenti
Per il sindacato e il sequestro dei beni dei sudditi di Stati nemici

ROMA, 5 — Avvalendosi delle facoltà sancite dalla ordinanza del Comando Supremo del Regio Esercito 29 agosto 1916, già pubblicata, il Segretariato generale degli affari civili ha emanato con determinazione del 30 settembre 1916 un divieto generale di pagamenti nell'adempimento diretto o indiretto delle obbligazioni di ogni specie.

Il provvedimento colpisce i sudditi di stati nemici dell'Italia e gli alleati degli stati nemici, che non dimorino nel Regno, nei territori occupati, nonchè gli istituti di credito o altri enti pubblici o privati che hanno sede in stati nemici od alleati di statit nemici, vi hanno trasferita in dipendenza dallo stato di guerra la loro sede di amministrazione oppure pur trovandosi nei territori occupati non abbiano ottenuto dal Segretariato Generale il riconoscimento della loro residenza legale.

L'esecuzione del decreto è affidata ai giudici distrettuali preposti i quali vanno depositati dai debitori gli importi o le cose dovute colla comminatoria ai contravventori di una ammenda sino al doppio della somma pagata e del valore della abbligazione eseguita.

Fu ordinato un rilievo dei crediti e delle obbligazioni colpiti dal divieto assicurati tavolarmente o risultanti da altri registri giudiziali.

Una circolare del 16 settembre p. p. dà norme ed istruzioni particolareggiate per la attuazione dei provvedimenti economici a carico di sudditi di stati nemici nei territori occupati.

Mentre il sindacato di aziende e imprese industriali o commerciali è affidato per la esecuzione ai commissari civili, il sequestro dei patrimoni e delle aziende è attribuito alla competenza dei giudici con applicazione comminata delle norme vigenti per la amministrazione di sostanze di assenti per le procedure esecutive. (Stefani).

Da PALMANOVA
Preparazione civile - Croce Rossa

II.o appello. — Somma precedente L. 4674.60. — Buri Ennio (luglio-agosto e settembre) L. 15 — Basich Rizieri ed amici 4 — Bernardinis Antonietta raccolte nel suo negozio L. 10 — Del Mondo Luigi L. 5 — In morte di Giacomo Olivo: Treleani Guido 1 — Fontana Emilio 2 — Bertoldi Gio. Batta 3 — Tilatti Angelo 2 — Mauro Ortensio 1 — Ronzoni Lina 2 — Penso Giuseppe 1 — Raho Giulia 3 — Lanzi Enrico, nell'anniversario della morte del Dott. F. Trevisan 10 — In morte di Renato Del Mestre: Unione Commercianti 10 — Treleani Guido 2 — Fontana Emilio 2 — Famiglia Masarutto 10 — Del Mestre Giuliano 10 — Cosmi Celso 2 — Raho Giulia 3 — Pellizzoni Francesco 10 — Bearzotti Firmino 2.50 — Gaspardis Enrico 5 — Zandonà Dott. Tullio 2 — Folledor Ernesto 2.50 — Trevisan Fratelli 5 — Famiglia Fratelli Del Mestre fu Luigi, per onorare la memoria del Fratello Renato, morto per la Patria L. 100 — In morte di Giuseppe Avian: Di Bert Luigi 1 — Pietro Piani 1 — Firmino Bearzotti in morte di Noemi Percotto L. 2.50 — Famiglia Del Mestre, in morte di Giovanni De Corti 10 — Paronitti Ferdinando 10 — Gaspardis Enrico in morte della ved. Tomasini 5 — Bernardo e Lorenzo Banfi (III.o versamento) 200 — Dott. Ascanio Tami (nella ricorrenza del XX settembre) 25 — In morte dell'avv. David Gaspardis, residuo sottoscrizione per iscriverlo tra i Soci Perpetui della Dante Alighieri L. 215.50 — Famiglia Pinzani 10 — Vidale Eugenio 2 — Augusto Marni 2 — Polilio Ronzoni 2 — Giovanni Steffenato; in morte di G. Olivo — R. Del Mestre — Dott. Francesco Trevisan 6 — Rizieri per scommessa 3 — Totale L. 5392.60.

* Soci Perpetui: D. Francesco Trevisan (in memoriam) Ida Hieche — SOCI TEMPORANEI: Steffenato Camilla — Steffenato Lina — Steffenato Amelia — Steffenato Rosa — Giordani Aldo — Morteani Jole Celsa — Aloisi Dante — De Lorenzi Maria — Buri Elvira — Manin Co. Felicita — Rossini Leone — Oblazioni: Bernardinis Antonietta L. 10 (raccolte nel suo negozio) Fabris Luigi L. 5 in morte dell'avv. Dott. Gaspardis).

La famiglia fratelli Del Mestre, per onorare il fratello Renato, morto per la grandezza d'Italia lo iscrisse socio perpetuo della C. R.

Da RIVOLTO
Caduto in combattimento

Ci scrivono 4 (n):

E' giunta notizia della morte gloriosa in combattimento del soldato Pietro Zulian di Francesco della frazione di Passeriano.

Onore al caduto per la patria e condoglianze alla famiglia.

Da PAVIA di UDINE
Un altro caduto per la Patria

Ci scrivono 4 (n):

Ai quindici valorosi caduti per la Patria della frazione di Percotto devesi aggiungere il nome glorioso di Umberto Marcuzzi, morto in un recente combattimento. Gloria alla sua memoria e condoglianze alla vedova rimasta a piangerlo con due bambini!

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Beneficenza

Ci scrivono, 5 (n):

La spettabile Banca di S. Giorgio di Nogaro, in occasione del rendiconto annuale, ha deliberato le seguenti oblazioni di beneficenza:

Alla Congregazione di Carità; L. 200 — Al Comitato di Assistenza Civile per pagamento fitto alle famiglie dei richiamati più bisognosi, 200 — Alla Società Operaia di M. S. per distribuzione alle famiglie dei soci bisognosi richiamati, L. 200 — All'Asilo Infantile comunale per refezione ai figli dei richiamati, L. 150 — All'Asilo infantile «Principessa Jolanda» per lo scopo suddetto L. 150 — Al Comitato Comunale Croce Rossa italiana per iscrizione a socio perpetuo del fondatore della Banca, Angelo Cristofoli, L. 100. — Totale L. 1000.

Esprimiamo il dovuto encomio per la generosa e patriottica determinazione.

Da CIVIDALE
Giovani esploratori

Ci scrivono, 5 (n):

Per gentile concessione del Comandante il campo di aviazione di.... i nostri giovani esploratori, accompagnati dai loro ufficiali istruttori, ebbero modo di prendere reale visione degli apparecchi di volo. La Presidenza ha parole di gratitudine per la cortesia con la quale furono accolti dai sigg. ufficiali e soldati ivi addetti.

Da BUIA
Un suicidio

Ci scrivono, 5 (n):

In questo istante (ore 2 pom.) venne trovato appiccato ad un albero di gelso, certo Vacchiani Pietro di anni 55, della borgata di Ursinins Grande.

Dicesi che il disgraziato abbia posto fine ai suoi giorni per dispiaceri di famiglia. A domani maggiori particolari.

Da ENEMONZO
Si riaprono le scuole

I giorni 5, 6, 7 del corr. mese avranno luogo in questo comune le iscrizioni nelle scuole elementari, il giorno 9 incominceranno le lezioni regolari.

Cinquant'anni dopo
Mentre si trattava la pace

Nel numero 9, del 12 settembre, il « Giornale di Udine » pubblicava quest'articolo, dettato dall'illustre suo fondatore Pacifico Valussi, tornato appena dall'esilio. Si profilano in questo scritto due questioni che — dopo 50 anni — hanno vivace impronta di attualità. Quella degli Slavi che da secoli abitano di qua dalle Alpi nella nostra antica terra latina e che sono divenuti nostri fratelli per la vita e per la morte: quale splendida prova di valore hanno dato i battaglioni del Natisone sulle impervie balze del Montenero! E la questione della frontiera che rimaneva ancora troppo aperta e che bisogna serrare, ricostruendo l'argine di Aquileia — che per parecchi secoli — finchè Roma ebbe soldati — rimase baluardo invincibile della libertà italica e della civiltà latina. Ecco l'articolo:

A S. Pietro degli Slavi, per quanto ci scrivono e ci riferiscono da colà non sono senza qualche apprensione per le misure vedute prendersi dai militari austriaci, per i discorsi che si fanno, per quanto hanno letto nei giornali austriaci del desiderio che abbero di possedere la valle del Natisone, ricevendola piuttosto, assieme a qualche altro tratto del Friuli, in cambio d'una parte del Friuli.

Tutti sanno che gli slavi di S. Pietro e di tutto il territorio all'interno, non sono tali che di origine, « ma ormai italiani di sentimenti e di civiltà ed anche di lingue, fin dove penetra un po' di istruzione che il dialetto friulano si conosce anche dai più ignoranti; che quei paesi danno persone ditinte a tutto il Friuli e soldati volontari alla patria italiana. Essi non sono quindi meno italiani di tutti gli altri. Tuttavia queste medesime apprensioni li onorano; e noi comprendiamo bene che essi abbiano voluto fare dei passi presso al Governo del Re per manifestarle.

A noi sembra però di doverli tranquillizzare. Quand'anche il distretto di S. Pietro non fosse da tanto tempo aggregato al eVneto e non formasse parte della provincia amministrativa di Udine, sulla quale non può cadere dubbio, come su nessun'altra parte del territorio ora Veneto, non si potrebbe comprendere nè che l'Austria potesse chiedere, nè che l'Italia, rappresentata dal gen. Menabrea, volesse cedere mai la « Valle del Natisone », nemmeno per fare altri acquisti.

Se l'Austria non volesse cedere nulla a noi, per fare un confine tollerabile, nemmeno la linea dell'Isonzo, non si farebbe ora la guerra per costringernela; ma non si dovrebbero nemmeno concedere dei favori ai suoi industriali con un buon trattato di commercio. Ma cederle qualcosa nella Valle del Natisone o del Fella, « sarebbe lo stesso che assecondare dei progetti manifesti di future e non lontane invasioni.

Già a quest'ora l'Austria domina militarmente, dalle posizioni al di qua dell'Isonzo, la valle del Natisone, ed al di qua di Tarvis quella del Fella, ed occupa quindi posizioni strategiche offensive al nostro riguardo.

« Ma se l'Austria si avanzasse ancora alcun poco, ci impedirebbe sempre più di difenderci ».

Non si potrebbe quindi credere, nè il Generale Menabrea, nè altri tanto ignaro dei luoghi e degli interessi dello Stato, da immaginare che egli, o per il Trentino, o per altro, cedesse quelle posizioni, peggiorando ancora di più la condizione difensiva dello stato da questa parte.

« La vera porta dei barbari è stata veramente il Friuli sempre. La discesa dalle Alpi Rezie per il Trentino ha trovato almeno, e troverebbe più ora, qualche ostacolo naturale ed artificiale. Colà si può almeno combattere, e vi si combatterono difatti fino dai tempi antichi, come ai nostri giorni, le grandi guerre nazionali. Ma in Friuli, stante l'apertura delle porte, fu difficile il difendersi fino ai Romani, nel tempo della maggiore loro potenza, ad onta che, oltre al baluardo di Aquileia, avessero fortificato le gole de' monti e le cime della catena Giulia, come un vallo continuo ». Nè i veneziani poterono arrestare gli Austriaci ed i Turchi, che non invadessero parte del nostro territorio. Nè i generali de' nostri tempi poterono sostenersi senza cercare una linea di difesa migliore molto addietro.

Adunque se l'Austria volesse venire innanzi, vorrebbe, non la pace, ma la minaccia e l'offesa; e la semplice difesa per lei sarebbe molto addietro delle attuali sue posizioni. Ad ogni modo, se noi non possiamo guadagnare, non dovremmo nemmeno perdere.

Però non è nessun male che le popolazioni facciano sentire la loro voce; e tanto più giova, quanto più desse sono fuori della linea del Veneto amministrativo.

Cronaca Cittadina

Prezzi massimi dei formaggi del burro e del latte di vacca

Il signor prefetto della Provincia comm. Carlo Vittorio Luzzatto ha emanato il seguente Decreto:

1.o sono stabiliti i seguenti « massimi » prezzi di base per le vendita all'ingrosso dei formaggi:

a) grana, reggiano, parmigiano, lodigiano produzione 1914 L. 355 al quintale — produzione 1915 L. 335 — produzione 1916 L. 295;

b) grana uso reggiano prod. 1914 L. 325 — prod. 1915 L. 315 — prod. 1916 L. 265;

c) tipo svizzero: Gruyère, Sbrinz, Friburg: prod. 1915 L. 280;

d) tipo svizzero: Emmenthal, Gruyère, Sbrinz, ed affini: prod. 1916 L. 265;

e) pecorino: prod. 1915 L. 325;

f) Cacio cavallo prod. 1915 L. 315;

g) Gorgonzola fresco: prod. 1916 L. 190;

h) Gorgonzola maturo: prod. 1916 L. 240.

Per la vendita al minuto il limite dell'adizionale è fissato in L. 0.60 il Kg

A questi prezzi va aggiunto l'importo del dazio consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

II.o è stabilito in L. 3.60 al Quintale il prezzo massimo di base per la vendita all'ingrosso del Burro.

Per la vendita al minuto il limite dell'addizionale è fissato in L. 0.50il chilogrammo.

A questi prezzi va aggiunto l'importo del dazio consumo nei Comuni in cui esso è applicato.

III.o E' stabilito in L. 0.25 al litro il prezzo massimo di base per la vendita nella località di produzione del « Latte di vacca » pel consumo diretto.

Per la vendita al minuto e a domicilio nei maggiori centri è fissato un massimo addizionale di [illegible] al litro.

I prezzi all'ingrosso sono per merce posta su vagone alla stazione più vicina al magazzino del venditore.

Le Giunte Municipali determineranno i prezzi di vendita al minuto aggiungendo ai prezzi di base le addizionali nella misura ed in relazione alle speciali condizioni dei singoli comuni.

Le Giunte Municipali entro 15 giorni dalla data del presente Decreto dovranno stabilire e pubblicare i prezzi di vendita al minuto, a scanso di determinazioni d'Ufficio.

Il presente Decreto entrerà in vigore al 10 Ottobre 1916.

I contravventori saranno puniti con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda di L. 100 a L. 2000 senza pregiudizio delle maggiori pene, previste dal Codice Penale (Decreto Luogotenenziale 22 Agosto 1916 N. 1288).

Udine, li 2 ottobre 1916.

Per la morte gloriosa del tenente Luigi Callisto de Gasperi
Una nobile lettera del sen. di Prampero al padre del valoroso ufficiale

Trasmettendo il diploma di iscrizione a socio perpetuo della Croce Rossa del tenente Luigi Callisto de Gasperi, fatta dal padre di lui, prof. Beniamino de Gaspori, il presidente sen. co. Antonino di Prampero ha diretto allo stesso professore questa commovente nobilisima lettera:

Udine, 29 Settembre 1916.

On. Signor Professore,

Con l'animo vivamente commosso, come padre che fu orbato di amatissimi valorosi due figli, invio a Lei, on. Signor Professore il Diploma di Sócio Perpetuo che Ella volle intestare al nome del di Lei valoroso figlio Luigi Callisto, Tenente nel IV Alpini. morto eroicamente sul Monte Nero, combattendo per la grandezza d'Italia, oggi un anno, il 29 settembre 1915.

Lei pure, come me, in questa grande e gloriosa guerra perdette al vivo affetto di famiglia due carissimi figli e se il cuore e le lagrime nostre continuamente li ricordano sempre, hanno però lasciato un glorioso nome nella storia della rivendicazione della Patria. E nel pianto del perduto affetto ci conforta la generale estimazione del sacrificio compiuto e la riconoscenza dei cittadini per la fine gloriosa che onora e circonda di maggior affetto la Famiglia dei Caduti per la causa Nazionale.

Accolga, distintissimo signor Professore, l'attestazione della mia maggiore considerazione ed i miei più caldi sentimenti di conforto.

Il presidente *A. di Prampero.*

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del compianto Sotto Tenente Gisulfo Marsilio di Sutrio, caduto gloriosamente sul Carso il 14 agosto pp. gli amici: Gonano dott. Emilio — Linussio prof. Romano — Amedeo geom. Amedeo — Del Moro dott. Osulfo — Brunetti Matteo fu Andrea — Del Moro Alvise — Dorotea Federico — Dorotea Gaeta-
Del Moro dott. Osualdo — Brunetti Mat
Spina — Nodale Antonio — De Reggi Maria — Straulino G. Batta di Giovanni — Straulino G. Batta fu G. Batta — Linussio Luciano — Solenati Spina Ida e Quinto Del Moro — Elisa Morassi ved. Del Negro — G. Batta Quaglia — Giovanni Quaglia — Antonio Quaglia — Giuseppe Quaglia — Quaglia Giacomo Vereal — Quaglia Giacomo Vangeli — Quaglia Osvaldo Quaglia Alessandro — Chiapolino Erasmo — Valle Domenico — Quaglia Umberto — Sorelle Quaglia fu Osvaldo — Quaglia G. Batta di Luigi — Chiapolino Pietro, versarono la somma di L. 150, per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

La presidenza vivamente riconoscente ringrazia.

Ricorrendo oggi il V anniversario della morte del compianto Giuseppe Moretti la Spett. Ditta Luigi Moretti, per onorare la Sua memoria, versò al Comitato della Dante Alighieri la somma di L. 200. per l'assistenza scolastica ai bambini poveri nei Paesi redenti.

La Presidenza vivamente ringrazia.

La mostra dei giocattoli
Pro Croce Rossa e Assistenza Civile

Fino all'altro ieri si erano incassate circa L. 1700, e alla chiusura saranno sorpassate certo le duemila lire. La Mostra ha incontrato il pieno favore del pubblico, e meritamente, e sebbene fatta in proporzioni modeste, essa dimostra che per i giocattoli, con pochi sforzi, si potrà completamente emanciparsi dalla produzione straniera.

La sottoscrizione per donare un giocattolo ai profughi orfani ha gia raggiunto L. 396.

La distribuzione dei doni ha luogo oggi alle 16. Ciascuno dei piccoli orfani riceverà in una piccola cestina di vimini sei fazzoletti di lino, uno di foulard tricolore, una palla di gomma, un soldatino di piombo, un scoiattolo di stoffa, e poi una maglia, cartoline e matita, un valore complessivo di circa 6 lire. Si spera che potranno essere regalati non soltanto i cresimati, ma anche altri bambini profughi.

Per un giocattolo agli orfani profughi

Ecco il primo risultato della sottoscrizione:

Donna Bona Luzzatto Weilschot L. 5 — Camilla Pecile Kekler 5 — Contessa Margherita Gropplero 5 — Contessa Antonietta de Brandis 5 — Contessa Anita Orgnani-Pontoni 5 — Contessa Vittoria Florio 5 — Olga Renier 5 — Francesca Nimis-Loi 5 — Baronessa Elisa Chantal 3 — Contessa Guenda Balbo-Asquini 3 — Francy Fracassetti Antonibon 5 — Signora Pasetti 3 — Laura Tomaselli 5 — Signorina Lidya Capellani 5 — Signorina Elsa Capellani 5— Signora Bevolini 5 — Marchesa Costanza di Colloredo 5 — Baronessa Elda Morpurgo 5 — Contessa Anna Lovaria 5 — Luisa Rechis-Passero 5 — Isamaria Perusini 5 — Andreina Giacomelli Perusini 5 — Maria Giacomelli Stabile 5 — Teresa Rubini-Cacitti 10 — Edvige Rossi 5 — Maddalena Misani 2 — Carolina Murero Rizzani 5 — Comm. d'Adamo 50 — Comm. Luzzatto 5 — Comm. Pecile 5 — Sen. A. di Prampero 5 — Co. A. Orgnani 5 — Dott. Quargnali 5 — Dott. Bertohod 5 — Aldo Capellani 5 — Antonio Franzutti 5 — De Angelis 5 — Ing. Bianchi 5 Eugenio Bortoletti 5 — Cav. Calligaris 5 — Dott. Luigi Fabris 5 — Co. G. Colombatti 5 — Cav. Uff. Luigi Spezzotti 5 — Dott. Prof. C. Marzuttini 5 — Cav. Ettore Spezzotti 5 — Marchese Calabrini 5.

Consiglio comunale
Ancora le nomine

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali pel biennio 1917-1918 riuscì composta come segue:

A. L. Grassi (la sua nomina abbiamo pubblicata ieri), avv. Enrico Gaspari e Giuseppe Ernesto Seitz, membri effettivi: Toso rag. Emilio e Tomadoni Giuseppe (già pubblicati ieri) supplenti.

A rappresentanti del Comune nel Consiglio di disciplina per il giudizio disciplinare a carico dell'assistente daziario Enrico Biasutti vennero eletti i consiglieri cav. ing. prof. Francesco Comencini e cav. Giuseppe Beltrandi.

La seduta segreta

Subito dopo il Consiglio si è riunito in seduta segreta ed ha notificato la deliberazione di Giunta relativa al consenso di trasferimento della maestra Regina Regini da Udine ad altro Comune di diversa provincia; furono liquidate le pensioni alla vedova e figlio minore del defunto vice-ispettore urbano Giulio Vicario e alla vedova del defunto geometra sig. Enrico Moro impiegato all'Ufficio Tecnico municipale; fu concesso un sussidio alla figlia della defunta maestra Rosa Sotto ved. Fantuzzi.

Fu rinviata ad altra seduta la comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, dei risultati del concorso ad un posto gratuito e ad uno semigratuito nel collegio di Toppo-Wassermann.

Caduto per la Patria

Al Sindaco venne fatta comunicazione ufficiale che in seguito alle ferite riportate in combattimento, è morto il soldato di fanteria Giuseppe Toffolutti di Luigi della classe 1896. Onore al prode caduto e condoglianze alla famiglia.

Muratore disgraziato

Ieri verso mezzogiorno il muratore Decimo Tarondi di anni 17 di Antonio da S. Folco, stava lavorando alle ferrovie dello stato quando gli cadde sulle gambe un mucchio di mattoni, che gli causarono contusioni e una frattura. Fu subito trasportato all'Ospedale civile ove gli fu riscontrata la frattura del femore sinistro al terzo inferiore, dichiarata guaribile in 40 giorni. Il Tarondi fu accolto nel Pio Luogo.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

A questa sera dunque il grande capolavoro della « Savoia » film « Colpa o mistero », forte, avvincente dramma matica film che ha palpiti di profonda umanità nella sua vicenda truce talora e dolorosa.

Protagonista e un'eletta artista francese: Maddalena Celiot — che alla parte di Clara conferisce il fascino della sua interpretazione.

Teatro Sociale

NOVO CINE

« L'uomo dalle nove dita » richiamò ieri gran folla di spettatori. La cosa del resto era da prevedersi trattandosi di un soggetto di avventure, che è il genere preferito dal pubblico.

L'intreccio del dramma forma uno assieme di scene delle più avventurose e movimentate, divertenti sempre.

Una bella scena comica fa seguito al dramma condotta con la solita « verve » dall'irresistibile artista Camillo de Riso.

Di effetto la film dal vero: « La valle di Cmacchio ».

Oggi il tutto verrà replicato.

Domani si rappresenterà il seguito del dramma « L'uomo dalle 9 dita » con la film « La morte sulle rotaie ».

Bianca e Gaspare NADIGH, assieme ai figliuoli, partecipano, addolorati la morte di:

ANDREA PIGATTI

avvenuta a Trieste il 22 Settembre 1916

loro rispettivo: padre, suocero ed avo.

Udine 6 Ottobre 1916.

RECENTISSIME

SULLA FRONTE ORIENTALE

La grande battaglia in Galizia

Malgrado l'ostinata difesa del nemico

I russi continuano avanzare

PIETROGRADO, 4. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella regione ad ovest di Naubnoff presso Chelvoff e Korituiza continua lotta accanita, sulla Tsiemowcka nonchè alle sorgenti della Ziota Lipa. Il nemico mantiene ostinatamente le sue posizioni.

Durante i combattimenti nella regione di Dorna Vatra è rimasto ferito il valoroso generale di brigata Horapt Pusanoff che partecipò alle campagne del 1877 e del 1904.

Sul rimanente del fronte in varie località fuoco di artiglieria e di fucileria.

Fronte della Dobrugia — Le cannoniere russe sul Danubio han bombardato l'ala sinistra dei bulgari presso Rossova a monte di Coernovora. Continua la nostra avanzata nella regione di Rassowat-Cazamine-Perveli.

« Fronte del Caucaso. — *Situazione invariata.* » (Stefani)

PIETROGRADO, 5 — *Nuove informazioni dicono che il successo russo a sud di Brzezan si sviluppò rapidamente minacciando molto gravemente la regione fortificata del nemico in Galizia, nonchè la posizione sul fiume Ziota Lipa che sono le ultime difese di Leopoli.*

Malgrado i violenti contrattacchi del nemico che mise in campo enorme quantità di batterie delle quali numerose pesanti, malgrado i rinforzi incessanti condotti dall'avversario i russi si spingono sempre innanzi.

I combattimenti qui impegnati sono i più sanguinosi dell'attuale guerra. Tra i prigionieri figurano numerosi arabi della Siria condotti dai turchi dall'Asia Minore. (Stefani).

Il comunicato austriaco

BASILEA, 5. — Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice:

«Fronte romeno — Sulle colline di Pietroney parecchi nuovi attacchi rumeni non riuscirono.

«Ad est del colle di Berestorow (Torre Rossa) la cresta della frontiera fu raggiunta in parecchi punti.

«Più ad est le forze austro ungariche e tedesche si avanzarono verso Fogaras.

«In parecchi settori del fronte est della Transilvania gli attacchi romeni furono respinti.

«Il nemico riuscì ad avanzare le sue posizioni soltanto sul piccolo Kubiloe (Kokel).

«Fronte dell'Arciduca Carlo — Nessun avvenimento notevole.

«Fronte dell'esercito del Principe Leopoldo di Baviera — Verso l'esercito del generale Freztyansky un attacco russo fu respinto

«Nel pomeriggio il campo di battaglia si estese da Svinovky fino alla regione di Kisid.

«La lotta fu altrettanto intensa che la giornata precedente, ma senza successo pel nemico». (Stefani).

La disfatta dei bulgari a Midja

Un altro buon successo degli inglesi

CORFU', 5. — Un comunicato ufficiale dice:

« *Le nostre valorose truppe hanno continuato il tre corrente l'inseguimento del nemico sconfitto ed hanno passato i alcune località il fiume Cerna. Abbiamo inflitto una disfatta alle truppe bulgare sul monte Midja mettendole in fuga disordinata. La stazione ferroviaria di Kenali è caduta in nostro potere. La Serbia attualmente è libera per 230 chilometri quadrati nei quali sono compresi sette villaggi ed una linea di frontiera di 45 chilometri* ». (Stefani)

LONDRA, 5. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni delle truppe britanniche a Salonicco dice:

« *Il combattimento a Venikeuy è terminato alle ore 3 del mattino del giorno 4 col successo completo delle nostre armi. Abbiamo mantenuto il possesso della porzione del villaggio a sud della strada; così l'intero villaggio è ora in nostre mani. Nel resto la giornata del 4 è passata senza incidenti. Abbiamo consolidato la nuova posizione che si estende dal ponte di Orliak lungo la strada di Serres fino a Yenikeuy, donde ritorna sino al fiume, traversando i due villaggio di Karadzakoy. Le perdite nemiche sono gravi* ». (Stefani)

PARIGI, 5. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di oriente dice:

« *La battaglia continua favorevolmente su tutto il fronte; le avanguardie alleate hanno cominciato a passare la Cerna nella regione di Obroveli-Brod, progredendo da altra parte, non ostante il ghiaccio sui due versanti dei monti Baba. Esse raggiunsero Buf e Popli* ». (Stefani)

Dopo l'azione dimostrativa sul Danubio

I romeni ripassarono il fiume

BUCAREST, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Nella regione di Priad, dop tre giorni di accanita lotta, ci siamo impadroniti delle fortificazioni nemiche ed abbiamo respinto l'avversario verso ovest. Combattimenti parziali sul rimanente del fronte.*

« Fronte sud. — *Dopo l'azione dimostrativa fra Rutsciuk e Turtukai ci siamo ritirati sulla riva sinistra del Danubio.*

« *In Dobrugia violentissima lotta su tutto il fronte. Ci siamo impadroniti di cinque ufficiali e di cento soldati* ». (Stefani)

Sulla fronte Occidentale

Il maltempo ostacola le operazioni

PARIGI, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte calma su tutto il fronte. Durante il nostro progresso ad ovest di Morval, nella giornata di ieri catturammo nove cannoni da 88.*

« *Nonostante il tempo cattivissimo, un aeroplano francese ha bombardato il campo di aviazione di Colmar. Al ritorno da un raid notturno, novanta granate sono state lanciate sui proiettori ed edifici militari e sul porto di Zeebrugge* ». (Stefani)

LONDRA, 5 (Ore 2.38) — Un comunicato del generale Haig dice:

« *Sulla fronte a sud dell'Ancre bombardamento intermittente durante la notte. A nord della ridotta Schwaben la nostra artiglieria inflisse alcune perdite alla fanteria nemica in marcia. Un felice raid fu effettuato da un battaglione territoriale londinese nel settore di Vimy. Il nemico fece infruttuosi attacchi per penetrare nelle trincee ad est di Saint Eloi* ». (Stef.)

Il Re desidera accordarsi con Venizelos

ATENE, 5. — *Scoumbourdis, aiutante di campo del Re, visitò Diamantinis, ex-ministro del gabinetto Venizelos ed influentissimo presso il partito venizelista. La visita fu lunga. Secondo molti indizi, la conversazione si sarebbe svolta sui preliminari di un accordo con i venizelisti.* (Stef.)

Il cambio

ROMA, 5. — Il cambio per domani è di 120.15.

ROMA, 5. — Cambio medio ufficiale accertato il 5 corrente da valere per il 6: 110.77 1/2 — 30.73 — 121.56 e mezzo, 647 — 271 3/4 — 120.15.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon
Stabilimento Tipografico Friulano

" Nessun agricoltore tralasci le concimazioni; il Paese ha bisogno di abbondanti prodotti. "

Modificazioni alla tariffa di vendita dei tabacchi

Con decreto luogotenenziale e con decorrenza del 1 ottobre p. v., è così modificata la tariffa di vendita al pubblico delle seguenti qualità e specie di tabacchi:

Trinciato superiore forte da L. 20 a 25 al kg. — Trinciato superiore Maryland da L. 20 a 25 al kg. — Trinciato prima qualità dolce da L. 17.50 a 20 il kg. — Spagnolette Macedonia: (con o senza bocchino) da L. 40 a 45 al kg. — Spagnolette Virginia-Maryland da L. 30 a 35 al kg.

In conseguenza di tali modificazioni i prezzi degli attuali condizionamenti di trinciati sono rispettivamente fissati:

Trinciato superiore forte: pacco da gr. 200 a L. 5.00 — pacchetto da gr. 20 cent. 50 — Trinciato prima qualità dolce: pacco da gr. 200 lire 4 — pacchetto da gr. 20 cent. 40.

Pel Trinciato superiore Maryland il prezzo degli attuali pacchettini da gr. 15 è di cent. 75 ogni due.

Fra breve però sarà provveduto per la loro sostituzione con altri pacchettini da gr. 20 che verranno venduti al pubblico a cent. 50 l'uno.

Ufficio Pubblico gratuito di collocamento

Prospetto delle squadre di operai della Provincia di Udine inviate per lavori di carattere militare durante il terzo trimestre 1916:

Luglio — Squadre N. 163. — Braccianti N. 2382 — Muratori 604 — Minatori 361 — Cementatori 142 — Carpentieri 203 — Falegnami 83 — Fabbri 16 — Capisquadra assistenti 22. — Totale operai N. 3813.

Agosto — Squadre N. 126. — Braccianti N. 1860 — Muratori 646 — Minatori 299 — Cementatori 108 — Carpentieri 155 — Falegnami 53 — Fabbri 23 — Capisquadra assistenti 12. — Totale operai N. 3156.

Settembre — Squadre N. 129. — Braccianti N. 1930 — Muratori 642 — Minatori 439 — Cementatori 140 — Carpentieri 144 — Falegnami 30 — Fabbri 18 — Capisquadra assistenti 23. — Totale operai N. 3366.

Totale Squadre N. 418. — Totale operai N. 10335.

Riassunto degli invii nei nove mesi dell'anno: Squadre N. 1301 — Operai N. 33002.

Prezzi dei sottoprodotti del catrame

L'Ufficio Regionale Benzolo Totuolo di Padova (Via Eremitani 6) ha Comunicato alla Camera di Commercio quanto segue:

In aggiunta dei prezzi dei sottoprodotti del catrame notificati a codesta Camera di Commercio con circolare 12 agosto N. 5291 mi prego far noti i seguenti altri prezzi, affinchè essa si compiaccia darne partecipazione agli interessati:

Catrame preparato comune (miscela di pece e oli pesanti di catrame in quantità dal 40 al 50 per cento) prezzo base alle L. 18.

Catrame depsuperato degli olii leggeri: prezzo base alle L. 14 per merce franca vagone partenza, imballaggio escluso.

Pei prigionieri di guerra ed internati italiani in Austria.

Offerte pervenute al Comitato Prigionieri di guerra ed internati Italiani in Austria (Comitato di Udine): Piussi Anna L. 30 — Sacerdote prof. Pascoli 5.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.20 — 15.30 — 18 — (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30. —

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.34 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6 — A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30 — A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40. — A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58. — Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.10 — A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.

Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.

A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.